

Rivista periodica d'informazione della Città di Bondeno



il Municipio di Bondeno

Anno 26° - N. 2 / Dicembre 2023



**Comunità in movimento:
tra progettualità e tradizione**

Sommario

Opere pubbliche

Scuola e Giovani

Salute e Sociale

Sport

4 Rocca Possente: assegnato l'ultimo stralcio

6 Nuova vita per la Scuola dell'Infanzia

8-9 Focus: Comune e AUSL insieme sulla strada della "prossimità"

10 140 anni con il Tiro a Segno Nazionale

7 Carducci: scuola aperta

5 Ponte di Scortichino: tornano le due corsie

Ricostruzione e Spiritualità

Vicinato e Comunità

12 Chiese: tra ricostruzione e nuovi progetti

14 Pilastri: quando il commercio anima il territorio

13 Parrocchie: tra certezze e avvincrementi

15 Natale a Bondeno

il Municipio di Bondeno

Periodico di Informazione istituzionale della Città di Bondeno
Anno 26° - N° 2 - Dicembre 2023
Autorizzazione Tribunale di Ferrara n° 9/1997
Editore: Comune di Bondeno, Piazza Garibaldi, 1 - 44012 Bondeno (FE)
Direttore Responsabile: Augusto Pareschi
Progetto grafico e impaginazione: Mattia Alberghini, Nicola Passarotto
In redazione: Alberto Canevazzi, Giada Selmi
Redazione: Municipio di Bondeno, Piazza Garibaldi, 1 - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 899 216 - Fax 0532 899270
Stampa: Baraldi srl - Chiuso in tipografia in data 04/12/2023
Di questo numero sono state stampate n° 6700 copie

Riapre il Ponte Rana "Armando Bononi": una conquista storica

Due ponti in tre amministrazioni: la ricostruzione dei passaggi chiave



Un anno e mezzo dopo la chiusura, inauguriamo l'opera pubblica di ricostruzione più attesa dalla comunità dal sisma ad oggi. Vorrei parlarvi di un cantiere dal decorso facile, senza intoppi o imprevisti: tuttavia, non soltanto sarebbe una menzogna, ma si tratterebbe di una vera e propria ingiustizia nei confronti dei tantissimi che hanno lavorato per rendere possibile l'inaugurazione di sabato 16 dicembre 2023. La storia della ricostruzione del Ponte Rana-Bononi ha origine dal sisma stesso: i danni provocati dalle scosse furono ingenti e diffusi su tutto il territorio. All'amministrazione dell'epoca, guidata da Alan Fabbri, un fatto divenne immediatamente chiaro: il Ponte Rana, pur se ancora percorribile, doveva essere ricostruito. Iniziò quindi una lunga fase di confronti a tutti i livelli istituzionali da cui però la Città di Bondeno uscì vittoriosa, facendo mettere al centro dell'agenda la necessità del rifacimento dell'infrastruttura viabile che congiunge il Centro Storico con il Quartiere del Sole. Mettere nero su bianco la ricostruzione fu una conquista storica, ma da quel momento si aprì una nuova domanda cruciale: come riuscirci senza dividere a metà un paese? La risposta dovette trovarla

l'amministrazione di Fabio Bergamini, e la soluzione più efficace e lungimirante fu subito chiara: costruire un secondo ponte. Certo, non un ponte qualsiasi, bensì il ponte di Borgo Scala, un'infrastruttura attesa da quarant'anni, la cui rilevanza divenne d'improvviso più attuale che mai. Il resto è storia: il 4 gennaio 2020 il ponte "Mons. Vincenzi" venne inaugurato e oggi sta svolgendo in pieno la sua funzione, garantendo il flusso quotidiano di migliaia di veicoli. Che dire poi della ricostruzione: nel 2021 avevamo da poco affidato l'appalto alla ditta vincitrice del bando, quando i prezzi delle materie prime esplosero come conseguenza della pandemia e svariati materiali divennero quasi irrimediabili. Mantenendo la circolazione sempre attiva e regolare, abbiamo organizzato congiuntamente le azioni da intraprendere, aspettando il momento migliore per iniziare. Giocoforza, i primi lavori da compiere riguardarono le utenze e si protrassero da marzo a giugno del 2022. Una volta terminati, si iniziò con la vera e propria demolizione. Man mano che questa procedeva, con il vecchio Ponte della Rana se ne andavano tanti dei nostri ricordi: dalle prime lezioni di nuoto del maestro Armando Bononi, a tutte le volte che siamo andati "di là dal ponte" passando distrattamente

sopra l'impalcato. Terminato lo smantellamento, si poté iniziare la ricostruzione: dai pali trivellati in cemento armato alle vere e proprie "spalle" della nuova struttura, fino ad arrivare al 27 aprile 2023 con il varo delle due maxi travi. Il cantiere sembrava tutto in discesa, quando giunsero le terribili esondazioni di maggio in Romagna che impegnarono per settimane la ditta del ponte a interrompere tutti i cantieri attivi per recarsi in aiuto delle zone in emergenza. Superata anche questa fase critica, i lavori ripresero e con essi si dovette tornare al punto in cui si era iniziato: le utenze andavano riportate sul nuovo fabbricato, comportando ulteriori lavori di grande difficoltà. Infine, quasi come un incessante conto alla rovescia, nelle ultime settimane si sono susseguiti i lavori finali: paramenti, asfalto, illuminazione, guard-rail, segnaletica, semafori, incroci e altro ancora. Adesso, però, tutto questo è alle spalle: dal 16 dicembre il Ponte Rana è pronto alla nuova vita con la dedica al Cavaliere Bononi e con la gioia di tutta la cittadinanza.

Il Sindaco
Simone Saletti

Vai col LISCIO

OFFERTA LIBERA

TI ASPETTIAMO!

dalle 21 alle 24

▶ giovedì 16 novembre 2023	Nicolas Show Varietà
▶ giovedì 7 dicembre 2023	Orchestra Cristina Benini in Musica
▶ giovedì 21 dicembre 2023	Nicolas Show Varietà
▶ giovedì 18 gennaio 2024	Orchestra Franciosi e Tassinati
▶ giovedì 15 febbraio 2024	Orchestra Cristina Benini in Musica
▶ giovedì 7 marzo 2024	Orchestra Franciosi e Tassinati
▶ giovedì 28 marzo 2024	Nicolas Show Varietà

SALA 2000 - VIALE G. MATTEOTTI, 10

Locale riscaldato!





Rocca Possente: nata per dividere, tornerà ad unire

Il primo stralcio aveva garantito alla struttura sicurezza e agibilità, il secondo la renderà interamente fruibile e più curata esteticamente. Sono infatti stati aggiudicati i lavori da quasi 400 mila euro complessivi per il completamento della ricostruzione post-sisma della Rocca Possente di Stellata, edificio storico compreso all'interno dell'area Unesco "Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po". «La soddisfazione è tanta – commenta il sindaco, Simone Saletti –: fra opere in partenza, in corso o concluse, si tratta del settimo grande cantiere di ricostruzione pubblica post-sisma che arriva ad assegnazione dall'inizio del mandato. La Rocca è un patrimonio dell'umanità e merita di tornare ad essere vissuta e fruita quotidianamente tanto dai cittadini bondenesi quanto dai turisti che hanno

continuato ad essere incuriositi dal manufatto storico anche durante i lunghi anni di chiusura a seguito del terremoto. Da fortilizio medievale

al termine dei lavori di recupero – realizzati dalla Emiliana Restauri, con sede nel bolognese –, che salvo imprevisti dovrebbero vedere il via ad inizio anno e proseguire per circa 130 giorni. «Nonostante la solidità della Rocca sia già perfettamente garantita, saranno numerosi gli interventi di carattere tecnico e migliorativo che andranno eseguiti – spiega l'assessore ai



nato per dividere e controllare – chiosa il primo cittadino –, la Rocca è ora pronta a tornare luogo per unire e stupire nel segno della grande valorizzazione del territorio». Per il terzo anno consecutivo, comunque, la storica struttura è stata aperta eccezionalmente a settembre in occasione del festival Scorre, ospitando al proprio interno eventi culturali e musicali dedicati. Adesso, però, il manufatto rimarrà chiuso fino

Lavori pubblici, Marco Vincenzi –: dal restauro e consolidamento di tutte e quattro le facciate, sino all'ultimazione delle opere nella terrazza con l'installazione dell'illuminazione, il montaggio dei nuovi parapetti e delle definitive reti anti piccioni, senza tralasciare la sistemazione del piano interrato con il consolidamento delle volte e delle pareti. Verranno inoltre interamente completati gli impianti elettrici».

Nel 2024 tornano le due corsie sul Ponte di Scortichino

Lavori da 390 mila euro sotto e sopra l'impalcato. Infrastruttura cruciale



Il ponte di Scortichino sul Canale Diversivo, congiunzione fra il territorio di Bondeno e la provincia di Modena, è un'infrastruttura essenziale per il transito quotidiano di studenti e lavoratori. Attualmente, la circolazione è a senso unico alternato regolato tramite semafori. I tempi di attesa al rosso semaforico sono brevi e impediscono la formazione di code rilevanti, ma naturalmente l'infrastruttura necessita di una messa in sicurezza che sarà effettuata nei prossimi mesi in modo da tornare entro breve alla normalità. Il ripristino, per un valore di complessivi 390 mila euro, è finanziato in parti uguali dal Comune di Bondeno e dalla provincia di Modena (170 mila euro cadauno), con un contributo del Consorzio della Bonifica Burana (50 mila euro). Gli interventi che il fabbricato dovrà subire saranno principalmente di consolidamento: in particolare, dovrà essere effettuata una pulizia del cemento tramite l'idrolavaggio delle parti distaccate, poi dovrà venire protetto l'acciaio della struttura attraverso l'applicazione di una speciale malta che vada a chiudere le travi. Infine, per quanto riguarda l'impalcato vero e proprio, ovvero la porzione

del ponte su cui transitano i veicoli, dovrà essere rimossa la massicciata esistente in modo da ricostruire per intero la fondazione e l'asfalto. Saranno anche sostituiti i parapetti, le barriere stradali laterali e tutta la segnaletica. Ad essersi aggiudicato l'opera è stato il modenese Cme Consorzio Imprenditori Edili Società Cooperativa. «La fase attualmente in corso riguarda l'attenta pianificazione del programma di ripristino del ponte – sottolineano il sindaco, Saletti, e l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzi –: l'obiettivo primario è quello di chiudere al traffico la struttura per il minor numero di giorni possibili, dato che svariate delle lavorazioni potranno essere effettuate a circolazione aperta. Ovviamente, tutte le informazioni saranno fornite in maniera accurata e con il dovuto anticipo. Da qui a pochi mesi anche Scortichino potrà contare su un'infrastruttura completamente sicura e ammodernata in cui ogni senso di marcia abbia la propria corsia senza il semaforo e senza le attuali limitazioni di tonnellaggio. Lo snodo viario è cruciale per il nostro territorio e pertanto monitoreremo con estrema attenzione ogni fase del cantiere».

Borgo Scala in bici: anelli in circolo

Mancano appena cinquecento metri per chiudere due anelli ciclabili verso il Centro Storico e verso il Quartiere del Sole: con questo scopo si stanno avviando i lavori di realizzazione del nuovo percorso ciclopeditonale in via per Zerbinate, presso il quartiere di Borgo Scala. Sarà la congiunzione fra le due ciclabili già esistenti di via Giotto e di via Osti, andando quindi a completare un duplice anello ininterrotto dal Centro alla stazione ferroviaria, di qui a Borgo Scala, per poi dividersi verso il Quartiere del Sole e nuovamente verso Bondeno centro. «Un passo avanti importante sotto il profilo della sicurezza per la mobilità dolce – sono le parole del sindaco Saletti e dell'assessore Vincenzi –. Oltre a chi quotidianamente si sposta per lavoro verso la limitrofa zona industriale, il tratto ciclopeditonale sarà utile ai tanti che fanno sport o passeggiano per il proprio benessere fisico». Attualmente, infatti, ciclisti e pedoni che arrivano al termine delle ciclabili di via Giotto e via Osti sono obbligati ad attraversare la trafficata strada provinciale, mentre con il nuovo tracciato sarà possibile rimanere ininterrottamente all'interno di un percorso sicuro e protetto. La ditta ad essersi aggiudicata l'appalto è la Ilmet Srl, con sede nel mantovano. L'opera, del valore complessivo di 260 mila euro, è finanziata per oltre due terzi da risorse del Comune di Bondeno e per la restante parte da fondi provenienti dal bando "Bike to Work". «Quest'opera si somma alla già realizzata ciclabile parallela a via Malaguti – conclude l'assessore Vincenzi –: i due tratti sono infatti collegati dal ponte Mons. Vincenzi di Borgo Scala. Ma guardiamo già oltre: il prossimo obiettivo sarà quello di estendere il percorso ciclopeditonale lungo via XX Settembre».



Nuova vita per la Scuola dell'Infanzia

«L'investimento sui giovani è il più importante che si possa fare. Sono contento che i cittadini del domani inizino il loro percorso formativo all'interno di questa struttura». Ha esordito così il sindaco, Simone Saletti, osservando il risultato di un'estate di lavoro congiunto fra Comune e Istituto "Bonati" per il miglioramento della Scuola dell'Infanzia Statale del Capoluogo. **Il plesso di via Granatieri di Sardegna ha subito interventi strutturali, di efficientamento e di sviluppo all'esterno e all'interno**, «dal nuovo impianto fotovoltaico alla sostituzione di tutte le luci esistenti con i più moderni led, senza trascurare l'installazione di nuovi serramenti in tutte le finestre, per un investimento di circa 400 mila euro», ha poi descritto l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Vincenzi, ricordando quanto eseguito dall'Ente. **La scuola, invece, tramite 70 mila euro ottenuti dal bando "Pon Infanzia", ha implementato e migliorato gli arredi interni alla struttura, creando nuovi spazi tematici definiti "atelier" utili ad approfondire l'apprendimento dei bambini sotto i profili dell'arte, della lettura, della motoria e molto altro ancora. «Le scuole sono da sempre la priorità dell'Amministrazione»** - ha commentato l'assessore competente,

Francesca Aria Poltronieri -. Siamo convinti che la formazione dei giovanissimi debba avvenire ovunque: dalla famiglia ai plessi scolastici, sino ai momenti di comunità sul territorio organizzati assieme alle associazioni. **L'obiettivo primario è quello di rendere felici i bambini**, perché più loro riescono ad apprendere con serenità, più saranno adulti maturi e consapevoli. I ringraziamenti da fare sono veramente tanti, dal dirigente scolastico alle maestre e al personale della mensa interna, passando per i collaboratori scolastici, per Spazio 29, i genitori e naturalmente gli uffici comunali». Dunque, **un lavoro corale** con un risultato che ha reso fiero il dirigente scolastico, Luca Maiorano: «È stata una sfida. Personalmente, ho creduto molto nelle potenzialità di queste ristrutturazioni, tanto da aver rinunciato al mio contributo per destinarlo all'acquisto di un'installazione per il plesso: un albero in legno che simboleggia vita, rinascita e cultura». Anche l'associazione la Locomotiva ha lasciato alla scuola in omaggio 500 euro raccolti dalle famiglie. **L'interno del plesso è ora un "atelier diffuso" con spazi specifici dedicati agli equilibri, al gioco simbolico, al teatro in fasce, alla motoria e all'arte, e ulteriori elementi comuni a tutte le sezioni.**



Ragazzi: attenti al gioco d'azzardo

Il teatro come prevenzione di un'epidemia subdola della società: la ludopatia è infatti una malattia che potenzialmente può colpire qualsiasi fascia anagrafica. Per questo è nata una collaborazione fra il Comune e l'equipe Disturbo da Gioco d'Azzardo del Servizio Dipendenze Patologiche (SerD) dell'Ausl Ferrara orientata agli studenti del primo triennio dell'Istituto Superiore "Carducci". I ragazzi hanno assistito presso la Sala 2000 allo spettacolo "Il circo delle illusioni": attraverso una modalità interattiva e coinvolgente, gli attori hanno accompagnato i giovani spettatori in un'esplorazione emotiva della malattia del gioco d'azzardo. «Anche attraverso queste modalità non prettamente didattiche si può stimolare l'esplorazione di problematiche estremamente serie» - ha commentato Poltronieri, assessore alla Scuola -. Infatti, coinvolgendoli direttamente, gli attori della compagnia teatrale hanno stimolato le conoscenze e le abilità dei ragazzi, con l'obiettivo di fargli sviluppare senso critico e maggiori consapevolezza. Per l'azienda sanitaria era presente la dottoressa Ilaria Gallerani del SerD: «La ludopatia può persino diventare paragonabile all'assunzione di sostanze stupefacenti. Per questo non solo è importante curare, ma soprattutto è essenziale prevenire: capendo i rischi possiamo difenderci». Il teatro per i giovani sarà ancora protagonista nel 2024 per gli alunni delle scuole medie.



Un viaggio al "Carducci", fra tradizione e innovazione

Scuola aperta il 16 dicembre e il 13 gennaio: Liceo Scientifico e Ipsc

Si avvicina per gli studenti di terza media la scelta dell'istruzione superiore. A Bondeno, la qualità della didattica è garantita grazie all'Istituto Superiore "G. Carducci" che si divide fra il rinomato Liceo Scientifico delle scienze applicate e il moderno Istituto Professionale per i Servizi commerciali con progetto turismo. **Il plesso di via Manzoni coniuga tradizione e innovazione** grazie all'informatica e alla multimedialità, senza tralasciare i tirocini formativi, i viaggi-studio, il prezioso scambio culturale con Dillingen e molto altro ancora: tutto questo viene presentato all'interno delle **giornate di apertura dell'Istituto (open day) previste per il 16 dicembre e il 13 gennaio**. «Momenti in cui famiglie e ragazzi possono "toccare con mano" la scuola facendosi una concreta idea del percorso formativo - spieghino il sindaco, Simone Saletti, e l'assessore alla Scuola, Francesca Aria Poltronieri -. Oltre al puntuale trasporto intercomunale e al servizio navetta "scuola-stazione-scuola", **come Amministrazione mettiamo a disposizione di tutti gli studenti iscritti al primo anno un bonus libri**

da 300 euro -erogato indipendentemente dall'attestazione Isee- utile a coprire pressoché integralmente le spese dei libri di testo del primo anno di studi. **Si tratta di un contributo dalla duplice finalità:** da un lato, quella di incentivare lo studio e rendere la cultura aperta a tutti. Dall'altra parte, il bonus si inserisce nelle forme di sostegni alle famiglie, diretti e indiretti, utili a contrastare la -pur minima- dispersione scolastica». L'istruzione superiore, nel Capoluogo matildeo, ha il vantaggio di poter contare su **un gruppo storico di docenti di prim'ordine, a cui si affiancano sempre nuovi innesti per costruire insegnamenti di qualità e percorsi di studio calzati sulle reali esigenze dello studente**, il quale viene concretamente messo al centro di un personalizzato progetto didattico. Completano l'istruzione le aule multimediali, i laboratori di informatica, fisica e scienze e, naturalmente, le esperienze extracurricolari fra cui i tornei sportivi interclasse. Dunque, come si legge sul manifesto informativo dell'Istituto: **"Trovate tante speranze, o voi che entrate!"**.

I diplomati eccellenti di Bondeno

Sono dieci i nuovi vincitori del bando "diplomati meritevoli" di Bondeno: ragazzi e ragazze residenti sul territorio comunale che la scorsa estate hanno sostenuto l'esame di maturità ottenendo voti di eccellenza e adesso hanno scelto di proseguire gli studi iscrivendosi al primo anno universitario. A ciascuno di loro il Comune assegna un premio in denaro di 500 euro utile a sostenere le spese per l'acquisto dei manuali accademici oppure ad attenuare l'impatto della retta di iscrizione all'università. I vincitori del bando sono stati Beatrice Monco, Carlotta Gualdini, Matteo Gardinali, Luca Alvisi, Mario Acampora, Federico Marchetti, Anna Casari, Cecilia Fabbri, Alice Candussi, Sofia Ilacqua. «A ciascuno di questi studenti vanno le nostre più vive congratulazioni e un augurio di proseguire al meglio il percorso formativo - è il pauso del sindaco Saletti e dell'assessore Poltronieri -. Il bando che promuoviamo premia il merito e incentiva la prosecuzione degli studi, dato che l'istruzione terziaria sta diventando sempre più cruciale per le successive opportunità lavorative». I giovani hanno scelto variegati percorsi universitari: c'è chi sta studiando chimica, chi ingegneria o biotecnologie, ma anche chi ha optato per materie umanistiche come lettere o giurisprudenza. Fra le destinazioni prevale Ferrara, ma non mancano gli atenei di Bologna, Milano, Verona e Padova.



La salute del futuro è con le persone

La salute a Bondeno è sempre più di prossimità. La società si evolve, e con essa le sue esigenze: oggi il modello sanitario vincente non prevede pochi grandi ospedali distanti dai cittadini, ma al contrario deve contare su numerose e capillari strutture sul territorio. In altre parole, medici e infermieri devono essere sempre più a contatto con i loro assistiti, garantendo una cura che parta dal domicilio, passi per gli ambulatori e, se necessario, arrivi agli ospedali propriamente detti.

La novità: entro giugno a Bondeno

saranno trattati i codici bianchi e verdi

Bondeno è in prima fila nell'accogliere sul proprio territorio questa espansione dei servizi. **Entro la metà del 2024**, infatti, presso l'attuale Casa della Comunità "Fratelli Borselli" **sarà aperto il primo Centro di Assistenza Urgenza (Cau) dell'Alto ferrarese**. Si tratta di un servizio pensato per gestire casi urgenti ma a bassa complessità clinica. Specificando, **il Cau darà risposta a tutti quei cittadini che presentano urgenze a bassa complessità (i codici bianchi e verdi)**: le persone, da quando sarà aperto e funzionante, potranno recarsi presso la Casa della Comunità di via Dazio senza più dover andare al pronto soccorso di Cento o di Cona. «Uno sviluppo eccellente dell'assistenza sanitaria a Bondeno che partirà ancor prima del completamento del primo stralcio di Villa Borselli – commenta soddisfatto il sindaco, Simone Saletti –. Entro la metà del prossimo anno avremo un Cau attivo e funzionante **composto da una equipe medico-infermieristica in grado di fornire immediate risposte ai bisogni dei pazienti**. Nel frattempo, i lavori al corpo storico della villa proseguono: la consegna sarà divisa in due stralci che consentiranno di espandere gradualmente l'offerta sanitaria di Bondeno. Il doveroso ringraziamento va ad Ausl Ferrara per l'attenzione e la valorizzazione delle strutture sul nostro territorio». **Le prestazioni che si effettueranno nel Cau saranno ad accesso diretto**, ovvero senza appuntamento, e saranno gratuite per i residenti: dalle manifestazioni dolorose non risolte con i farmaci di uso comune come dolore articolare o muscolare, alla febbre, sino alle ferite superficiali e alle manifestazioni cutanee. Saranno anche effettuate medicazioni e altre prestazioni infermieristiche. Il Centro di Assistenza Urgenza effettua prestazioni e assistenza ai cittadini che necessitano di una rapida e appropriata risposta nell'area delle Cure primarie, in integrazione all'attività svolta dal Medico di medicina generale e dal medico della Continuità assistenziale (ex guardia medica).



Aggiornamenti importanti per la Guardia Medica

Ha cambiato sede il Servizio di Continuità Assistenziale, noto ai più come "guardia medica": la nuova collocazione è sempre presso la Casa della Comunità di via Dazio, 113, ma adesso l'ambulatorio si trova al primo piano. Inoltre, a partire dallo scorso ottobre, è attivo un **nuovo numero verde unico** valido per tutto l'Alto ferrarese: per chiamare la guardia medica si deve telefonare al **800 087 601**. Il numero è gratuito e attivo su tutto il territorio ogni notte dalle ore 20.00 alle ore 8.00 e, nei giorni festivi e prefestivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Questo numero sostituisce tutti quelli attivi in precedenza. Essenziale chiamare prima di recarsi in ambulatorio: al telefono, il medico di centrale sarà in grado di valutare il bisogno del paziente e stabilire se l'accesso ambulatoriale sia appropriato o se, al contrario, sia preferibile un diverso approccio di assistenza.



Un aiuto nel bisogno: il Servizio di Assistenza Domiciliare

Un altro pilastro quando si parla di sanità di prossimità riguarda il Servizio di Assistenza Domiciliare (Sad). In buona sostanza, il Sad è un servizio erogato al domicilio degli utenti e consiste in **attività di cura alla persona e del suo ambiente. Dall'alzata dal letto all'igiene personale, sino al bagno integrale e al riordino dei principali ambienti domestici**: tali attività vengono prestate da uno o più operatori socio-sanitari qualificati. Il Sad si rivolge agli anziani di età maggiore di 65 anni parzialmente autosufficienti con limitate autonomie fisiche, relazionali e cognitive oppure non autosufficienti con gravi patologie. Inoltre, possono accedere al Servizio di Assistenza Domiciliare anche le persone colpite da patologie dementigene, con diagnosi accertata, anche in età inferiore ai 65 anni, oltre a tutti gli adulti e i minori in situazioni di disagio sociale e di disabilità. «Un servizio realmente "di prossimità" e vicino ai bisogni degli strati più fragili della popolazione – è il commento del vicesindaco con delega ai Servizi sociali, Francesca Piacentini –. Il nostro Sportello Sociale si occupa brillantemente dell'accoglienza, dell'orientamento e dell'eventuale assegnazione del Sad, un servizio i cui utenti partecipano al costo sulla base dell'attestazione Isee e in relazione al grado di non autosufficienza accertato». **Si può venire presi in carico dal territorio oppure a seguito di dimissione ospedaliera. Nel primo caso**, l'utente accede allo Sportello Sociale per una prima valutazione del bisogno e gli viene assegnato un Assistente Sociale responsabile del caso, il quale si occuperà di raccogliere



elementi utili, ad esempio la fascia oraria in cui sia più opportuna la presenza degli operatori, oppure quali attività debbano essere effettivamente svolte al domicilio dell'assistito. Verrà poi programmata una visita domiciliare, condiviso un progetto socio assistenziale, e infine attivato il servizio con verifica e monitoraggio periodici. **La presa in carico a seguito di dimissione ospedaliera**, invece, avviene tramite segnalazioni e modalità del tutto interne ai centri sanitari: dal Medico dell'Unità Operativa Ospedaliera e dalla Centrale Dimissione Continuità Assistenziale Ovest. Ravvisata da parte dei due soggetti la necessità di prendere in carico la persona, si procede quindi all'attivazione del Sad. Il Sad non va confuso con un servizio di "badantato", né offre prestazioni infermieristiche, né tanto meno copre tutte le esigenze di cura, monitoraggio e gestione dei bisogni quotidiani. **Per accedere allo Sportello Sociale** attivo presso il Municipio: martedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00 con appuntamento chiamando lo 0532 899 500 (chiamate da effettuare dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00).

Anche gli infermieri vanno al domicilio dei pazienti

Prosegue l'apprezzato servizio degli Infermieri di Famiglia e Comunità: da marzo 2022 sono operative su tutto il territorio comunale due infermiere il cui lavoro si svolge sia in ambulatorio (presso la Casa della Comunità) sia al domicilio del paziente. Con la loro attività, contribuiscono in maniera determinante a creare un quadro clinico e sociale dell'individuo estremamente utile per i medici di medicina generale e per le altre attività specialistiche. Le infermiere sono al servizio di tutti, dall'età pediatrica a quella più anziana. Al momento, riportando i dati di Ausl Ferrara, il numero totale di prestazioni eseguite nel 2023 è di 6164, con 70 utenti in carico dall'apertura. «Un servizio importante, in cui fra infermiere e assistito si costruisce un rapporto fiduciario prima ancora che sanitario. Fondamentali sono poi dialogo e rapporto sinergico con le realtà sociali del territorio», è il commento del sindaco Saletti e del vicesindaco Piacentini. Contatti utili: 0532 88 42 12, oppure ifc.bondeno@ausl.fe.it.

Tiro a Segno: società centenaria



È dietro l'angolo il bersaglio del 140°. Punto di partenza il rinnovato consiglio direttivo del Tiro a Segno Bondeno Asd fondata il 17 febbraio 1884. **In dote un patrimonio storico di valori umani e tecnici.** Dirigenti di spessore che sul filo della continuità hanno tenuto unito l'ultimo mezzo secolo: gli ingegneri Sauro Cantelli e Umberto Lodi, il primo fra l'altro anche responsabile territoriale dell'Unione Italiana Tiro a Segno (Uits) nonché consulente tecnico dell'impianistica sportiva presso il Coni provinciale per decenni; il secondo, guida tecnica e già tiratore della Nazionale di carabina: 10 anni in Azzurro, sfiorando di un nulla il pass per i Giochi Olimpici Monaco 1972. Con la parentesi di Mauro Formica, nel periodo di ristrutturazione del poligono. In seguito Marina Giannini, la storica segretaria, un bagaglio di conoscenze e competenze maturate negli anni: tiratrice di carabina (arma libera terra 300 mt), vice campionessa mondiale nel 2006 ed ora anche istruttrice. **In vetrina Agnese Formieri, classe 2008, un talento: Nazionale di tiro a segno dopo solo un**

biennio d'attività, attuale campionessa italiana assoluta di carabina 10 mt categoria Ragazzi, bissando così il risultato dell'anno passato. Sullo sfondo la giovanissima Anna Bertasi, in crescita nella categoria Carabina Allievi (12-13 anni). Poi Denise Biagi e Leonardo Aurucci (Pistola 10 mt, categoria Ragazzi) alle prese con la specialità che più di tutte è in cerca d'autore nel poligono. **C'è anche una fitta rete di tiratori e tiratrici categoria Senior e Master** che animano gli allenamenti e le competizioni agonistiche come tesserati dell'associazione. «Ci sono **137 soci volontari**, più una quarantina di quelli che in qualità di guardie giurate o agenti delle polizie locali sono obbligati alle sedute di tiro istituzionali», conferma Flavio Montagna, tiratore di carabina, che coadiuva sempre più la segreteria. In sede anche le immagini dei trionfi in azzurro di Valentina Ribola e Filippo Padovani (Carabina Libera Terra 50 mt), che una ventina di anni addietro entrò nel Gruppo Sportivo Carabinieri. Il poligono è aperto il sabato dalle 15.00 alle 18.00 e la domenica dalle 9.00 alle 12.00. Info: 0532 892 489.



Successi e obiettivi

Attenzione e vicinanza le segnano nel corso di un incontro presso il poligono il sindaco Saletti e l'assessore allo Sport Ornella Bonati: «Oltre alla bravura degli atleti, a risaltare maggiormente è il valore delle nostre associazioni sportive locali: i ringraziamenti in questo caso sono doverosi alla Asd Tiro a Segno di Bondeno per il servizio svolto verso la comunità, orientato non solo a formare atleti di successo, ma anche all'insegnamento dei più importanti valori dello sport». «L'intento infatti è quello di dare impulso all'attività giovanile – spiega Marina Giannini -. Siamo felici di avere Formieri e Bertasi nel lotto dei primi sei in Italia nella loro categoria». Cominciano così a delinearsi i piani futuri sui fronti, e sono tanti, che un'associazione di tiro a segno deve affrontare: dall'equipaggiamento all'ammodernamento delle piazzole di tiro, sino alla burocrazia. «Siamo reduci anche dal Trofeo delle Regioni – rivela Giannini – in cui i nostri hanno trascinato l'Emilia-Romagna al secondo posto assoluto. Di indubbio valore il record italiano a squadre carabina 10 mt categoria Ragazze ottenuto da Formieri unitamente a due tiratrici di Ravenna. L'attività di promozione sarà sempre più importante. Prevediamo un momento qui nel poligono di via Borgatti a cavallo dell'Epifania. Poi, programmeremo le attività previste per il 140°, anche nell'ottica di offrire nuovo impulso alla specialità della pistola»

Lo sport trova spazio ovunque: anche in Piazza!



Punto di partenza: la **modifica all'art. 33 della Costituzione** con l'aggiunta dell'ultimo comma approvato lo scorso settembre: «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme». Un riconoscimento che non certifica ancora il pieno diritto a garantire un salto di qualità alla sensibilità culturale di un Paese. Da qui l'impegno a ridurre il gap rispetto al Centro e al Nord Europa riguardo l'incremento dei praticanti e la riduzione del numero dei sedentari attraverso l'esercizio motorio quale metodo di prevenzione verso le malattie del metabolismo in primis. Per un'offerta sportiva che garantisca pari opportunità. **Le iniziative rivolte al rapporto scuola-sport o alla promozione dell'attività sportiva negli spazi liberi come i parchi o le piazze sono situazioni significative ai fini sociali ed educativi.** Momenti che possono animare questi spazi all'aperto lungo buona parte dell'anno.

Matilde Basket Bondeno Asd Ogni iniziativa promossa dalle istituzioni pubbliche o dall'associazionismo sportivo e non, che prevede l'utilizzo e l'impiego degli spazi pubblici va salvaguardata. Significativa, quel sabato del settembre scorso, la **giornata di "MatildiAmo"**, coordinata dall'Asd Matilde Basket con la collaborazione del Comune attraverso l'**allestimento di un campo da basket mobile, collocato nel tratto di Piazza Garibaldi che la unisce a corso Mazzini.** «Dove tutti, bambini e bambine, ragazzi

e ragazze dagli 8 ai 13 anni hanno potuto cimentarsi con i primi rudimenti di questo sport oppure dar vita ad amichevoli estemporanee, estese nel pomeriggio fino agli under 17. **Per una giornata di divertimento nel cuore della Città**», racconta l'assessore Ornella Bonati, condividendo le ragioni alla base del progetto attivato dall'associazione sportiva presieduta da Maria Cristina Aleotti.

Asd Csr Ju Jitsu Italia – Bondeno La modalità lampo, modello flash mob con cui le arti marziali e le associazioni/società sportive che le rappresentano si avvicinano al pubblico nei parchi o nelle piazze, di fronte ad assembramenti di persone tanto curiose quanto appassionate, è la molla che rende suggestiva ogni loro esibizione o dimostrazione. Lo è stato anche nel caso dell'Asd Csr Ju-Jitsu Italia – Bondeno. Il ju-jitsu trasposto nella dimensione sportiva e agonistica



necessita anche di portare il tatami (l'insieme dei materassini antitrauma) fuori dalle palestre. «La richiesta è stata accolta con entusiasmo dall'assessore Bonati – descrive Luca Cervi, il presidente -. **Abbiamo avuto uno spazio all'interno della Fiera di Ottobre. Gli allievi che hanno partecipato, circa 20, erano emozionati e felici di potersi esibire in tale contesto**, con anche un certo pubblico ad assistere. È stato **un momento divertente e di crescita**, sia dal punto di vista sportivo che di condivisione delle attività svolte in Città. Confido che l'esperienza si possa ripetere in futuro».

Il Bihać apre alle bocce

Un campo per il gioco delle bocce con pavimentazione in sintetico presso il Centro sportivo Bihac. Lo ha deliberato la Giunta approvando il progetto esecutivo per la realizzazione dell'opera pari all'importo di 32 mila e 500 euro. Sarà realizzato nella porzione di parco retrostante alla Palestra "Adriano Bonini" -lato vicino alla strada provinciale Virgiliana- e rispecchierà i crismi richiesti dai regolamenti tecnici federali per la disputa delle manifestazioni sportive agonistiche oltre a rappresentare un'opportunità in più per la dimensione ludica e amatoriale rivolta a giovani e adulti. Il campo è figlio di tante richieste ricevute dai cittadini e sarà operativo dal 2024.



Scansiona
e approfondisci
la notizia online ►



Chiese: tra ricostruzione e nuovi progetti

Carità e solidarietà sono sempre state "due facce della stessa medaglia" che hanno contraddistinto la comunità locale. **Una storia che si fa identità, che sul territorio urbano e rurale ha lasciato un ricco patrimonio storico, artistico e architettonico, specialmente in ambito religioso.** Danni agli edifici religiosi, tra eventi bellici, sismici ed atmosferici, hanno contraddistinto ciclicamente un territorio circondato dalle acque. La ricostruzione è quindi un vocabolo ricorrente anche in quest'ambito: il compito spetta, nel caso, all'arcidiocesi di Ferrara-Comacchio. La storia consegna edifici di culto che rientrano nel patrimonio dei beni di valenza culturale sia per le caratteristiche architettoniche sia per le opere artistiche o pittoriche ivi collocate.

Chiesa dell'Addolorata

Nella suggestiva Piazza Costa, dinanzi ai portici cinquecenteschi, sorge la chiesa della Beata Vergine dell'Addolorata. Detta anche "dei Servi" l'edificio parrebbe essere presente fin dal 1588 ospitando la confraternita detta Compagni di Maria Vergine della Pazenza. **Pare sbloccato l'iter**

di procedura di stanziamento fondi pari a 267,5 mila euro, grazie all'interessamento congiunto del Comune in collaborazione con l'amministratore parrocchiale e con la Confraternita che la soprintende. In uno sfondo di stile barocco sono conservate opere, tele e sculture di eccellente valore. In aggiunta la collocazione di un pregevole organo (prima metà del Settecento) appositamente realizzato per la chiesa.

Chiesa Oratorio Paioli

Terminati i lavori e prossimo alla successiva apertura è l'oratorio Paioli o "del Crocifisso", intitolato alla Beata Vergine di Lourdes. L'avvio della costruzione è del 1626; in epoca passata l'oratorio fu acquistato dalla famiglia Paioli. Successivamente, passò sotto la proprietà dell'ente ecclesiastico territoriale che fece costruire l'adiacente asilo infantile. L'intitolazione alla Madonna di Lourdes è del 1909 al termine di un'operazione di restauro.

Santa Bianca

Ai piedi dell'argine destro del Panaro, in località Santa Bianca, **è prossima all'inaugurazione ufficiale**

(probabile nella primavera 2024) la chiesa parrocchiale San Pietro apostolo. Sullo scorcio del XIV secolo vi sono testimonianze della presenza di un oratorio che nel giro di due secoli fu dapprima allargato e poi trasformato in chiesa parrocchiale nel 1599. Le cronache riportano una demolizione nel 1680 e una ricostruzione nel giro di un triennio. Tra le tele collocate nel tempio l'interessante opera di scuola veneta "La Consegna delle Chiavi".

Stellata

Il borgo di Stellata ha luoghi di culto inseriti tra le opere finanziate per la ricostruzione post-sisma. Soltanto tra chiesa parrocchiale intitolata alla Natività di Maria Vergine e all'annesso oratorio del 1708 l'impegno di spesa è pari a 1.8 milioni di euro. **I cantieri hanno avuto una sospensione, prima della già avvenuta ri-assegnazione ad altra ditta, subentrata per il completamento della seconda metà delle opere.** La parrocchiale conserva al suo interno tele ricomprese tra il XVII e il XVIII secolo e alcune sculture lignee del XV secolo.

«Ciao Don Andrea: una guida i tuoi insegnamenti»

Il Consiglio comunale e la celebrazione liturgica nel lasso di tre giorni: i saluti della comunità locale a **don Andrea Pesci, per oltre vent'anni a Bondeno**, di cui gli ultimi sei trascorsi come parroco. Dapprima **la consegna delle Chiavi della Città** da parte del Consiglio. Anna Marchetti, presidente dell'assise, ha assegnato l'onorificenza al Don. I consiglieri Michele Zambelli e Tommaso Corradi lo hanno salutato ufficialmente. «Queste sono le chiavi del cuore grande di Bondeno – ha raccontato don Andrea, visibilmente emozionato –. Negli anni, ho ricevuto molto più di ciò che ho dato, e per questo ringrazio tutte le persone che mi hanno accompagnato. Avete due tesori che dovete far crescere: don Andrea Frazzoli, dono e frutto di questa comunità, e suor Maria Elisa Magagna, ragazza

di Ospitale che ha fatto professione temporanea nelle suore di clausura di Montefalco. Avete quindi un canale diretto con Dio, utile sia ai fedeli sia a chi al momento non crede. **Il vostro vanto più grande** – ha concluso don Pesci – **è il volontariato**: tutto ciò è sintomo di amore verso il prossimo. **Grazie a tutti, vi voglio bene.**

«Il nostro don – ha aggiunto Simone Saletti – ha sempre dimostrato empatia e serietà nei momenti liturgici e istituzionali e nei contesti più informali. Peraltro, ha brillantemente raccolto il testimone lasciato da Monsignor Vincenzi. **Tutti noi faremo tesoro dei suoi grandi insegnamenti.**» Don Pesci è adesso parroco di Ostellato.



Per Don Marcello



Il Don – Monsignor Marcello Vincenzi nel ricordo della sua comunità". È il titolo della pubblicazione curata da Silvia

Accorsi e presentata l'ottobre scorso presso il Centro Maria Regina della Pace. «Il sacerdote – ha raccontato la curatrice – ha vissuto con fede esemplare nella comunità di Bondeno dal 1984 al 2018. Trentaquattro anni in cui Don Marcello ha donato sé stesso in modo disinteressato, suscitando negli altri la gioia di essere amati». Una raccolta di immagini e di testi, tra memorie di amici, famigliari, amministratori e materiale d'archivio. A cinque anni esatti dalla sua scomparsa, in una sala gremita ne hanno descritto il profilo, fra gli altri, il fratello Don Marino Vincenzi, Don Andrea Pesci e il sindaco Simone Saletti: «Ricordarlo nella sua grandezza è un arduo compito: da Don Marcello ho tratto preziosi insegnamenti. La sua luce non s'è mai affievolita». La pubblicazione è prenotabile presso la segreteria parrocchiale. Tel. 0532 -892340.

La successione in Parrocchia

La relazione tra ente locale e parrocchie va spesso oltre la mera formalità. Ecco allora che il momento di **benvenuto a don Silvano Bedin** scattato sabato 4 novembre s'è trasformato gradualmente in incontro conoscitivo con la comunità. Ha cominciato il sindaco Saletti dalla scalinata del Duomo: «Benvenuto, qui **troverai una comunità dal cuore grande, generosa e altruista.** Vogliamo farti sentire a casa». Tra i presenti, oltre alle autorità civili e militari locali, tanti fedeli provenienti anche da Pontelagoscuro, la sua parrocchia precedente. Dopo qualche cenno ai ministeri sacerdotali passati (Guerrino Ferraresi, Marcellino Vincenzi, Andrea Pesci) il sindaco ha precisato: «Sarebbe meraviglioso se riuscissi a **portare a termine la ricostruzione della sala teatrale di via Borgo Paioli.** Sono sicuro la collaborazione fra Amministrazione e Parrocchia continuerà al meglio». Ai saluti civili ha preso la parola anche Romano Gamberini a nome dei parrocchiani, confermando che «ti saremo sempre vicini». Entrati nella Chiesa Arcipretale, si è dato

spazio ai riti cattolici: don Bedin ha dovuto rinnovare le promesse fatte al momento dell'ordinazione, ed è stato don Andrea Frazzoli in veste di vicario foraneo (di ventuno parrocchie del territorio, ndr) ad accoglierlo e a «cedergli il testimone». Proprio Frazzoli ha sottolineato di essere «cresciuto come parroco a Pontelagoscuro grazie ai consigli di don Silvano». La chiusura della funzione è spettata quindi a don Bedin, apertosi davanti alla sua nuova comunità: **«Vi ringrazio per questa calorosa accoglienza.** Il momento non è facile, ma tutti voi mi state già aiutando, a partire dallo stesso don Pesci. **Cercherò di essere sacerdote, parroco e uomo autentico.**»



"La tua bottega" è a Pilastri



Ci sono attività che vanno ben oltre la semplice vendita di prodotti al pubblico. Alcune di queste, infatti, specie se localizzate in contesti rurali o in centri abitati distanti dalle Città, arrivano a rappresentare **un vero e proprio punto di riferimento indispensabile per le persone di una piccola comunità**. Ne è un lodevole esempio l'alimentari "La tua bottega" di Pilastri, riaperto lo scorso settembre dopo oltre dieci mesi di chiusura. La titolare è Tania Belloni, da molti anni residente a Tre Gobbì (Mo) ma lettone di origine, coadiuvata dal figlio ventiduenne Oleg, spesso e volentieri posizionato dietro al banco "salumeria". Si tratta di **un'attività fondamentale per sopperire alle esigenze quotidiane non soltanto degli abitanti della frazione, ma anche di quelli delle borgate limitrofe** -si pensi a Lezzine- e addirittura, vista la natura "di confine" di Pilastri, di quelli dei paesi appartenenti alle province di Modena e Mantova. Per quasi un anno, questa comunità allargata di oltre mille persone aveva perso un servizio essenziale, vale a dire la possibilità di acquistare a pochi metri da casa il pane fresco, la carne, il latte, gli alimentari in generale e

tanti altri prodotti di prima necessità. «**Il primo risvolto positivo di questo negozio è il sorriso della titolare, Tania**, che non manca mai di accogliere i propri clienti in maniera gentile e calorosa – è il commento del sindaco, Simone Saletti –. A lei e al figlio Oleg il più sincero in bocca al lupo per un florido prosieguo dell'attività». Un negozio che già conta su una clientela fissa e abituata: «Persone il più delle volte anziane per le quali l'alimentari risulta ancora più essenziale – fa notare l'assessore alle Attività produttive, Michele Sartini –. Da quando, improvvisamente, siamo stati informati della cessazione della precedente gestione, **ci siamo subito attivati per cercare possibili interessati al punto vendita**, in modo da lasciare sguarnita la frazione di Pilastri per il minor tempo possibile. Un lodevole e prezioso supporto è stato fornito dal parroco don Roberto Sibani, il quale ha tante volte garantito il pane fresco ai suoi concittadini con limitate possibilità di spostarsi dal paese». Frutta, verdura, prodotti freschi, confezionati, beni di prima necessità e anche cibo per animali: tutto questo può essere acquistato presso la piccola attività frazionale. Per informazioni: 0532 098 417.

Sempre più aperture di attività

Le inaugurazioni di nuove attività stanno proseguendo in tutto il territorio. Da Bondeno alle frazioni, tante persone hanno scelto di investire nel futuro creando progetti di vicinato nel vasto territorio matildeo. Negli ultimi mesi, sono state oltre dieci le attività che hanno aperto o si sono rinnovate. «Mentre se sommiamo gli ultimi tre anni, tocchiamo quota quaranta realtà commerciali inedite o profondamente rivisitate – è il commento di Saletti e Sartini –. Il segnale è positivo e incoraggiante per i nostri centri urbani: significa che i cittadini sono sempre pronti a sostenere i negozi di vicinato, premiando l'intraprendenza e scegliendo di fare acquisti prediligendo le piccole attività vicino alle loro abitazioni. Oltretutto, siamo già in contatto con diverse persone, il più delle volte molto giovani, che stanno programmando imminenti aperture di nuove attività di cui sicuramente daremo conto nelle prossime settimane». Nell'ultimo anno, quindi, sul territorio hanno aperto negozi nei settori più disparati: dalla somministrazione di cibo e bevande agli alimentari, fino all'oggettistica da decoro, ai beni di prima necessità, senza tralasciare la meccanica e la cura della persona. Nelle prossime settimane, poi, l'Amministrazione promuoverà una nuova tornata del bando "Vetrine e Microimprese", destinando contributi alle neonate realtà commerciali oltre a quelle che hanno investito su loro stesse.



Natale a Bondeno: i sei eventi principali

Venerdì 8 Dicembre

ACCENDIAMO IL NATALE

a cura del Comune di Bondeno
BONDENO - PIAZZA GARIBALDI

- 16.30 Heart of Italy Pipe Band, musica di cornamuse
- 17.00 Accensione dell'albero
- 17.30 Spettacolo piromusicale

Sfizziosità delle Associazioni

Sabato 9 Dicembre

I SUONI DEL NATALE

a cura del Comune di Bondeno
BONDENO - PIAZZA GARIBALDI

- 16.00 Souvenir de Noel, canzoni swing e latin bossa anni '50 in una rivisitazione natalizia in stile vocale con spettacolo di fontane luminose

Sfizziosità delle Associazioni

Sabato 16 Dicembre

INAUGURAZIONE NUOVO PONTE DELLA RANA "CAV. ARMANDO BONONI"

a cura del Comune di Bondeno
BONDENO - PIAZZA GARIBALDI

- 15.30 Inno Nazionale cantato dai bambini dell'Istituto Comprensivo "Teodoro Bonati" di Bondeno, discorsi istituzionali e taglio del nastro
- Laser Show e musica live della band Radio '80
- Buffet allestito dalle attività del quartiere

Il programma natalizio 2023 è più ricco e colorato che mai. Complessivamente, gli eventi fra Capoluogo e frazioni sono oltre 60! Lodevole e prezioso il supporto di Associazioni di ogni genere e Parrocchie. Ma la vera magia delle Feste sarete Voi!

Scansiona
per scoprire
l'intero programma ▶



Domenica 17 Dicembre

I DONI DEL NATALE

a cura del Comune di Bondeno
BONDENO - PIAZZA GARIBALDI

- 15.00 Mercatini della Solidarietà: Cso "Cerevisia", CCRR, CRA Bondeno, Animaliamo, Plastic Free, Casa di riposo "Madonna Pellegrina" di Gavello, Gruppo Scout CNGEI Bondeno
- Arrivo e condivisione della Luce della Pace, a cura di Scout CNGEI - Sezione Terre Estensi

Sfizziosità delle Associazioni

Sabato 23 Dicembre

LA MAGIA DI BABBO NATALE

a cura del Comune di Bondeno
BONDENO - PIAZZA GARIBALDI

- 16.00 Spettacolo musicale con la Banda Rulli Frulli marching-band
- 16.30 Arriva Babbo Natale
- 18.00 Fontane danzanti di acqua, luci e fuoco

Sfizziosità delle Associazioni

Sabato 6 Gennaio

LA BEFANA VIEN... A BONDENO

BONDENO - PIAZZA GARIBALDI

- 15.30 Calata della Befana, a cura dei Vigili del Fuoco Volontari di Bondeno
- 16.00 Distribuzione calze e dolcetti per tutti i bambini, a cura del Comune di Bondeno e del Club Vecchie Ruote di Bondeno
- 17.30 "A brusen la Vecia" e a seguire spettacolo pirotecnico a cura dei Vigili del Fuoco Volontari di Bondeno
- per tutto il pomeriggio Esposizione auto storiche, a cura del Club Vecchie Ruote di Bondeno

Sfizziosità delle Associazioni

Cerca il programma in tutte le Attività del territorio!

Numeri Utili



Emergenze

Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115
Soccorso Stradale	116
Emergenza Sanitaria	118
Polizia Municipale: centrale operativa	0532 899 600
Volontari Radio Club Contea Nord	333 832 7193
Carabinieri Bondeno	0532 893 008
Carabinieri Burana	0532 880 712
Carabinieri Forestali	0532 894 621
Vigili del Fuoco di Bondeno	0532 894 850
Guardia Medica	800 087 601
Casa della Comunità (ex Casa della Salute)	0532 884 336



Farmacie

Addolorata	0532 893 020
Benea	0532 893 175
Pasti	0532 893 197
Soffritti - Stellata	0532 885 529
Dispensario Gavello	0532 881 420
Margutti - Pilastrì	0532 883 403
Magni e Boccasanta - Scortichino	0532 890 037



Municipio

Centralino del Municipio	0532 899 211
Numero verde Urp	800 219 985
Segreteria sindaco e assessori	0532 899 216
Ufficio Servizi Sociali	0532 899 500
Ufficio Ambiente	0532 899 242
Ufficio Scuola Cultura	0532 899 507
Ufficio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)	0532 899 226
Ufficio Tributi	0532 899 222
Sportello Unico Edilizia Privata	0532 899 208
Polizia Municipale	0532 899 600
Protezione Civile	0532 898 271
Casa protetta e Residenza Sanitaria per Anziani	0532 898 101
Biblioteca	342 198 4674
Museo Ariosto	0532 896 879



Scuola

Istituto Comprensivo T. Bonati	0532 898 077
Ist. Superiore di Bondeno "G. Carducci"	0532 893 919
Scuola dell'infanzia paritaria di Bondeno	0532 894 795
Scuola dell'infanzia paritaria di Scortichino	0532 890 068
Scuola dell'infanzia statale di Bondeno	0532 893 142
Scuola dell'infanzia statale di Lezzine	0532 883 349
Nido Margherita	0532 681 831



Servizi

Clara - Numero Verde	800 881 133
Hera - Numero Verde	800 999 500
E-distribuzione	803 500
CMV servizi cimiteriali	0532 413047

INAUGURAZIONE

Nuovo Ponte della Rana
"Cav. Armando Bononi"

16 dicembre 2023
dalle ore 15.30



Musica - Laser Show
Buffet delle Attività

Orari degli Uffici Comunali

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e Demografia

Lunedì: dalle 8.30 alle 12.30 con appuntamento chiamando lo 0532 899 211

Martedì: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00 senza appuntamento

Mercoledì: chiuso per attività di back office

Giovedì: dalle 8.30 alle 12.30 senza appuntamento e dalle 14.30 alle 17.00 con appuntamento (solo per CIE e SPID) chiamando lo 0532 899 211

Venerdì: chiuso per attività di back office (fino al 31 dicembre 2023)

Sabato: Aperto dalle 8.30 alle 12.30 con appuntamento chiamando lo 0532 899 211

Altri Servizi Amministrativi (Settori: Tecnico, Finanziario, Socio Culturale)

Martedì e giovedì: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00 senza appuntamento

Servizi sociali

Sportello Sociale e Ufficio Amministrativo

Martedì e giovedì: dalle 8.30 alle 12.30 con appuntamento chiamando lo 0532 899 500

Servizio Sociale Professionale

Dal lunedì al venerdì: dalle 8.30 alle 14.00 con appuntamento chiamando lo 0532 899 500

Biblioteca Comunale "L. Meletti"

Servizio bibliotecario

Lunedì: dalle 9.00 alle 18.30 senza appuntamento

Dal martedì al venerdì: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30 senza appuntamento

Sabato: dalle 9.00 alle 13.00 senza appuntamento

Archivio storico

Mercoledì e venerdì: dalle 9.30 alle 12.30 preferibilmente con appuntamento

Polizia Locale

Lunedì, mercoledì e venerdì: solo con appuntamento chiamando lo 0532 899 307

Martedì, giovedì e sabato: dalle 9.00 alle 12.30 senza appuntamento